

Rassegna del 19/04/2016

Tirreno Pontedera-Empoli	SERATA AMARCORD Studenti del liceo scientifico si ritrovano dopo trentatré anni	...	1
Tirreno Pontedera-Empoli	Scuola e lavoro: lezioni per i ragazzi alla Banca di Pisa	...	2
Nazione Empoli	Novanta milioni per l'innovazione Accordo tra Banca Cambiano e Fei	Pieraccini Monica	3
Nazione Empoli	Trasformazione in Spa, avviati i primi contatti con Bankitalia	...	4
Nazione Pontedera	Gli scout in mostra: «Vent'anni di attività ecco la nostra storia»	...	5

SERATA AMARCORD**Studenti del liceo scientifico
si ritrovano dopo trentatré anni**

► PONTEDERA

A trentatré anni dal fatidico esame di maturità, venerdì scorso i vecchi compagni di scuola si sono ritrovati al ristorante il Cavatappi a Calcinaia per una serata conviviale in ricordo degli anni spensierati passati insieme sui banchi del liceo scientifico XXV Aprile di Pontedera. La parte culinaria è stata curata dalla "Salamandra, cuochi per passione" con un ricco menù a base di pesce. La formazione della V D, che a quei tempi vinse anche il torneo di pallavolo d'istituto diretto magistralmente dal presidente Porrotto, è composta da Daniele Agasucci, Andrea Barbieri, Marco Barontini, Paolo Battini, Daniele Benedetti, Vincenzo Calò, Giulio Castellini, Denise Cecchetti, Emanuela Consoni, Paolo Del Ry, Fernando Fabiani, Barbara Frosini, Stefano Malloggi, Elisabetta Masettani, Ermanno Marchesi, Patrizia Menciassi, Paola Merlini, Chiara Meucci, Alessandra Montanelli, Cristina Pupa, Brunella Raco, Paolo Rossi, Anna Tamberi, Silvio Tempestini, Fabio Terreni, Alberto Tosi ed Ezio Vaccai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scuola e lavoro: lezioni per i ragazzi alla Banca di Pisa

► FORNACETTE

"Alternanza scuola-lavoro" è il progetto a cui Banca di Pisa e Fornacette ha aderito, in collaborazione con la Camera di Commercio e gli istituti scolastici del territorio, e che ha l'obiettivo di fornire l'occasione agli studenti, di dedicarsi ad un apprendimento più concreto e responsabile.

Un proficuo percorso formativo che si è concluso lo scorso sabato, con un ultimo incontro presso la nuova sede di Pisa della Banca su Lungarno Pacinotti. Il progetto ha visto impegnate per otto sabati, le classi quarte e quinte dell'istituto tecnico commerciale Pacinotti di Pisa. I docenti, tutti interni alla Banca, hanno tenuto corsi

di valutazione e gestione del rischio, mentre hanno illustrato alle quarte le principali caratteristiche dei vari strumenti finanziari.

L'ufficio marketing dell'istituto ha invece parlato del ruolo che riveste oggi la comunicazione, soprattutto a seguito della diffusione dei canali digitali.

All'incontro conclusivo hanno partecipato la preside Adriana Piccigallo e alcuni professori del "Pacinotti", il responsabile delle risorse umane Rolando Donati e i docenti degli incontri: Daniele Zambri, Gino Rosati, Davide Nizzoli, Silvia Profeti, Valentina Moscardini, Luca Orrù, Massimiliano Benedetti e Marco Manucci.

Nei prossimi mesi la banca ospiterà nelle proprie filiali, per un tirocinio formativo, alcuni di questi ragazzi che, affiancati da dipendenti dell'istituto, avranno l'opportunità di vedere operativamente tutto ciò che hanno appreso durante il progetto Alternanza scuola-lavoro. Al termine di questo tirocinio di apprendimento, i ragazzi si confronteranno e racconteranno la propria esperienza avuta sul campo.

«Con le nostre lezioni abbiamo voluto spiegarvi la banca e, anche se qualcuno di voi non ci lavorerà, ciò servirà nel momento in cui avrete a che fare con gli istituti bancari», spiega Rolando Donati, responsabile delle risorse umane di Banca di Pisa e Fornacette.

PROGETTO DI FORMAZIONE NEL MONDO DEL CREDITO



Un momento dell'iniziativa con gli studenti



Novanta milioni per l'innovazione

Accordo tra Banca Cambiano e Fei

Con l'intesa i soldi del Fondo europeo andranno alle imprese locali

IL DIRETTORE GENERALE BOSIO

«L'ACCORDO DI GARANZIA È IMPORTANTE PER RINFORZARE LA STRUTTURA FINANZIARIA DELLE PMI, UN SEGMENTO DI MERCATO A CUI LA NOSTRA BANCA È SEMPRE STATA VICINA»

SONO 90 i milioni di euro dei quali potranno beneficiare circa 600 imprese del territorio che vogliono investire in innovazione e ricerca. E' quanto prevede l'accordo siglato ieri mattina a Villa Fagan a Firenze tra la Banca di Cambiano e Fei, il Fondo europeo investimenti, nell'ambito del progetto InnovFin, che fa parte del programma strutturale europeo Horizon 2020. La Banca di Cambiano, unica in Toscana e una delle poche in Italia alla quale è stata concessa questa opportunità, coordinerà la Banca di credito cooperativo di Castagneto Carducci, la Banca di Pisa e Fornacette e la Banca di Viterbo, alle quali le imprese potranno rivolgersi.

I FINANZIAMENTI erogati potranno essere a breve, medio e lungo termine, rilasciati per investimenti già realizzati, da realizzare e capitale circolante, e saranno concessi con spread a partire da 1,90%.

Il costo della garanzia sarà a carico della banca, che condividerà il rischio con il Fei. La durata massima del finanziamento sarà di 10 anni e l'importo fino a quattro milioni di euro per ogni impresa. L'accordo permetterà di accedere al credito anche a quelle aziende che spesso non ci riescono, perché trattano prodotti e tecnologie complesse, mercati sperimentali e attività immateriali, o che sono pmi o «small e midcap», a forte densità d'innovazione, con programmi di ricerca e sviluppo, le startup e le micro imprese in rapida crescita. Fino ad oggi il Fondo europeo investimenti ha stipulato in Italia accordi per 800 milioni di euro di garanzie, tra cui anche i 90 milioni con la Banca di Cambiano, e 3 miliardi e 300 milioni in tutta Europa. «E' un accordo innovativo – ha spiegato Alessandro Tappi, direttore del Fei e responsabile delle ga-

ranzie e del microcredito – che riusciamo a sottoscrivere con un gruppo di banche che stanno sul territorio e che possono perciò più facilmente avvicinarsi alle imprese piccole e medie innovative».

«**L'ACCORDO** di garanzia – ha commentato il direttore generale della Banca di Cambiano, Francesco Bosio – è importante per rinforzare la struttura finanziaria delle pmi, un segmento di mercato a cui la nostra banca è sempre stata molto vicina. I continui cambiamenti dell'assetto economico e dei mercati richiedono investimenti in ricerca ed innovazione, sia sui processi, sia sui prodotti». «Le imprese trovano spesso difficoltà a sostenere la crescita e mantenerla nel tempo. Con gli strumenti che fornisce l'accordo – conclude il dg, ieri presente alla firma con il presidente della banca Paolo Regini – riteniamo che i loro obiettivi possano essere facilitati».

Monica Pieraccini



I finanziamenti

I soldi saranno concessi alle aziende delle zone coperte dalla Cambiano e dalle Bcc di Pisa e Fornacette, Castagneto Carducci e Viterbo, con i castellani come coordinatori

Le condizioni

La durata massima dei finanziamenti sarà di 10 anni per un importo fino a 4 milioni per ogni impresa. Saranno 'premiati' innovazione e ricerca, quindi spazio pure per le startup

Il giudizio

«E' la prima volta – dice il direttore del Fei, Tappi – che riusciamo a sottoscrivere un'intesa con un gruppo di banche che stanno sul territorio e che possono più facilmente avvicinarsi alle Pmi innovative»





BANCA CAMBIANO IL PRESIDENTE PAOLO REGINI E IL DIRETTORE FRANCESCO BOSIO REPLICANO AL SENATORE MASSIMO MUCCHETTI

Trasformazione in Spa, avviati i primi contatti con Bankitalia

IL PRESIDENTE della Banca di Cambiano, Paolo Regini, e il direttore generale, Francesco Bosio, hanno colto l'occasione dell'annuncio dell'accordo con il Fondo europeo investimenti (Fei) per dire di aver già avviato i primi contatti con la Banca d'Italia in vista della trasformazione in Spa. «Diciamo che ci siamo conosciuti», ha spiegato Regini parlando di Via Nazionale. Nel pomeriggio prima riunione, operativa, a Firenze con i vertici delle altre Bcc che fanno capo al gruppo Cabel, possibili compagne di viaggio.

Per quanto riguarda il futuro Regini sembra voler lasciare aperte tutte le porte: «Pensiamo sempre a crescere, come idea di fondo, ma partiamo con quello che riusciremo a costruire in questa fase. Siamo già fra le banche Spa 'mediane'. Poi noi parliamo con tutti e ascoltiamo tutti: vediamo più che altro le condizioni che hanno gli altri. La solidità di Cambiano non è in discussione». Su questo punto il direttore generale dell'istituto, Francesco Bosio, ricorda che «le sofferenze nette sono poco più del 13%, il patrimonio è pari a circa 260 milioni e il grado di copertura delle sofferenze è di circa il 50%. Siamo in una buona media».

Da Firenze Regini e Bosio, colgono l'oc-

casione per rispondere a Massimo Mucchetti, presidente della commissione Industria di palazzo Madama, che nei giorni scorsi aveva criticato l'ipotesi della Spa per l'istituto. «Forse conosce un po' poco la nostra realtà, gli sono sfuggiti particolari non indifferenti - dice Regini -. Era già pregiudizialmente convinto della scelta dell'uscita di Cambiano, quindi il suo è un ragionamento viziato».

Sulle critiche interviene anche Bosio: «Il mondo cooperativo esprime l'esaltazione della libertà imprenditoriale, in forme nuove che non mettono il capitale al primo posto, L'Italia ha visto prosperare il credito coop in forma atomistica. Il sistema delle casse rurali ha avuto questa caratteristica. Non dovremmo valutare se uscire, ma se entrare. Mucchetti ha fatto un esercizio ragionieristico-contabile, ha fatto una lettura che ha una sua logica ma è carente dal punto di vista della scelta strategica. Se noi guardiamo il sistema italiano, nelle banche Spa, gli istituti che hanno patrimoni inferiori a 260 milioni sono decine e decine. Noi saremmo in una buona posizione mediana, e in medio stat virtus». Si può dire che la Spa, a cui conferire la licenza bancaria facendo rimanere la coop come 'proprietaria', si fa sempre più vicina.

B.B.



«Diciamo che ci siamo conosciuti. Noi pensiamo a crescere. Partiremo con quello che costruiremo in questa fase»





**In alto un momento della
presentazione dell'accordo
tra Banca di Cambiano e Fei
con il direttore generale
dell'istituto castellano,
Francesco Bosio, secondo
da sinistra, e il presidente
Paolo Regini, terzo da
sinistra. Accanto Bosio e
Regini al termine
della presentazione del
plafond per imprese da 90
milioni di euro**

PONTEDERA E CALCINAIA CELEBRAZIONI

Gli scout in mostra: «Vent'anni di attività ecco la nostra storia»

UNA MOSTRA fotografica racconta la storia del gruppo scout Valdera 1 fin dalla sua nascita nel '95-'96. «Foto scattate da tutti quelli che vivono e hanno vissuto il gruppo – racconta Matteo Percivale, il capo del gruppo scout d'Europa FSE Valdera 1 – genitori, capi gruppo e ragazzi, e che raccontano della storia della nostra associazione ma anche della vita da Scout». Una mostra per celebrare i Vent'anni della sezione calcinaiola in concomitanza con i quarant'anni degli scout d'Europa.

«Tra il gruppo di Calcinaia e quello della Valdera i ragazzi sono 125 – racconta Matteo – e partono dagli 8 (lupetti e coccinelle) ai 22 anni (rover e scolte). Numeri in crescita che sono fermi solo per una nostra scelta. Ci siamo imposti un limite per poter lavorare meglio con un numero consono alle nostre possibilità». Iscrizioni che dalle nostre parti non sono calate neanche quando a livello nazionale la situazione era più critica «ci fa piacere sottolineare – dice Matteo – che la nostra proposta è apprezzata anche da chi viene da città vicine. Soprattutto le attività che proponiamo con la divisione tra maschi e femmine per motivi pedagogici».

Sabato, proprio nel giorno del quarantesimo compleanno, è stata inaugurata al Centro Sete Sois Sete Luas a Pontedera con la conferenza «Venti controcorrente». La mostra è visitabile fino al 30 aprile compreso (ingresso libero, orario dalle 17 alle 20 dal lunedì al sabato, domenica dalle 10.30 alle 13.30).

Perché continuare ad essere Scout nel 2016? «Per essere controcorrente – risponde semplicemente Matteo – perché si possono organizzare cose che non si fanno più. Non è un sistema che educa, ma porta i ragazzi alla crescita autonoma e in maniera responsabile grazie all'insegnamento di sapersela cavare da soli e al rapporto con la natura. La mostra racconta tutto questo e ci piacerebbe poterla riproporre in autunno nell'atrio del Comune».

Sarah Esposito





Da vedere

Esposizione

La mostra sugli scout di Pontedera e Calcinaia sarà visibile al centro Sete sois fino al 30 aprile



IN ALTO I CAPPELLI I gruppi di Pontedera e Calcinaia esultano per il ventennale